

Dimensione immagine:

francobollo media grande tiff

La Città' di Salerno del 21/06 pag. 13

LACITTA'

SALERNO

MARTEDÌ 21 GIUGNO 2011

13

CONFINDUSTRIA

Per la successione Gallozzi scommette sul candidato unico

Intanto continua la querelle interna alla Camera di Commercio La Cidec contro la presidenza a Lombardi: penalizza il commercio

Un appello all'unità, sia tra gli industriali che tra le diverse categorie produttive della Camera di Commercio. E' il presidente di Confindustria Salerno, Agostino Gallozzi, a sottolineare la necessità di «stare lontani dalle querel-

le legate alle poltrone, e pensare piuttosto a dare il giusto impulso all'economia della provincia». Un discorso valido sia all'interno della Camera di Commercio, dove si sta consumando un terremoto interno, che per Confindustria

La Camera di Commercio, infatti è alle prese con la Cidec, che minaccia di abbandonare l'ente. «E' sicuramente nelle competenze e nelle capacità del presidente della Camera di Commercio - ha detto Gallozzi - esortare tutti a ragionare come una squadra, senza che prevalga alcun gioco di parte o contrapposizioni tra categorie». Ad aver scatenato le ire fustigate della Cidec la gestione della neonata JurimpreSA, che voci interne avevano dato al commercio, ma che poi è stata assegnata ad Antonio Lombardi, presidente dell'Ance, e rappresentante degli industriali nel consiglio. Decisione questa, ha sottolineato la Cidec, che ha penalizzato il commercio, ed ha rafforzato il ruolo degli industriali.

Gallozzi ha smentito, però, ogni ipotesi di «presa di potere» della componente industriale all'interno della Camera di Commercio. «E poi non si può parlare di penalizzazione del commercio - ha aggiunto - visto che il neo eletto presidente appartiene proprio a questa categoria». L'obiettivo «unità», però, deve essere raggiunto anche all'interno della sua associazione. Il suo mandato, sebbene tecnicamente scaduto lo scorso 14 giugno, sarà in regime di proroga tecnica fino alla elezione del suo successore, che, dovrebbe avvenire a settembre. «Sono convinto -

Domani saranno eletti i nuovi vertici della Piccola Industria

ha ribadito Gallozzi - che l'estate porterà la capacità di ragionare su un percorso unitario». Domani, intanto, si eleggeranno i nuovi vertici della Piccola Industria e poi l'assemblea dovrà approvare il bilancio.

Diletta Turco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE AZIENDE

Oltre 40 si contendono il premio "innovazione"

Più di quaranta aziende, da Trieste a Palermo, pronte a sfidarsi a «colpi di innovazione». Si concluderà giovedì e venerdì prossimi la quinta edizione del premio "Best Practices", organizzato dal gruppo Servizi Innovativi e Tecnologici di Confindustria Salerno.

Ieri mattina, presso la sede degli industriali di via Madonna di Fatima, la conferenza stampa di presentazione dell'evento, che ha visto la partecipazione di Agostino Gallozzi, presidente di Confindustria Salerno, Roberto Magliulo, vicepresidente del gruppo dei servizi, Giuseppe De Nicola, presidente della commissione del premio, e Walter Giachin, area manager



di Telecom, tra gli sponsor del premio. «La spinta all'innovazione e all'internazionalizzazione - ha detto Magliulo - devono essere gli elementi di base delle aziende "vincenti" che riescono a fronteggia-

re le sfide quotidiane del mercato». Tra i partecipanti, molte le aziende salernitane.

«Segno questo - ha aggiunto De Nicola - che l'innovazione è presente nel tessuto produttivo locale». Ad aver presentato idee innovative non solo aziende di servizi e del comparto manifatturiero, ma anche cooperative sociali, associazioni di artigiani e la Swg (istituto di ricerche di mercato che ha presentato un sistema di decodifica in tempo reale delle reazioni emotive degli intervistati).

La premiazione "tradizionale" dell'edizione 2011 avverrà a conclusione della cena di gala al Grand Hotel Salerno. (d.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede di Confindustria Salerno

Il lavoro di accertamento in provincia

Immobili fantasma Centodieci geometri in aiuto del Catasto

Geometri, periti agrari ed industriali, agronomi. Sono questi i tecnici che collaboreranno con il catasto provinciale per completare gli accertamenti sugli immobili fantasma in provincia di Salerno, ed attribuire le rendite presunte ai proprietari delle strutture "scovate" dai rilievi fotografici e mai accatastate.

E' questo l'oggetto del protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Agenzia del territorio e gli ordini professionali, leri mattina il collegio dei Geometri ha presentato il proprio elenco di tecnici: 110 le professionalità messe a disposizione. «Il catasto - ha sottolineato Francesco Amendola, presidente dei Geometri - non ha il numero di uomini necessario alla mole di lavoro che si deve affrontare. Se si considera»



Francesco Amendola

Evasione da 20 milioni

La maggior parte è riferita a ampliamenti delle volumetrie

poi, che almeno 35mila pratiche sono state già gestite in questi mesi da professionisti esterni, si capisce l'incidenza che una collaborazione del genere può dare sui tempi di chiusura dell'intera operazione».

Terminata a fine maggio la fase di presentazione delle richieste di regolarizzazione di immobili fantasma, per i proprietari che non hanno risposto (mancano all'appello oltre 30mila unità, rispetto alle 110mila di partenza) sono partite le attribuzioni delle rendite presunte. A fine ottobre il catasto provinciale dovrà aver completato il lavoro. Si conta che in provincia di Salerno l'evasione ammonta a più di venti milioni di euro. «La maggior parte delle unità risultate mai denunciate - ha aggiunto Amendola - rientra tra gli ampliamenti di superficie e di volumetrie degli immobili». Terzesse, solai, mansarde, ma anche depositi magazzini. (d.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricoverati al "Ruggi" per una intossicazione Allarme rientrato, dimessi gli studenti americani

Tutti dimessi i cittadini americani ricoverati al "Ruggi d'Aragona". Rientra l'allarme, dunque il terrore. E.coli non ha provocato l'intossicazione dei 19 studenti e della loro accompagnatrice. Secondo la diagnosi, la gastroenterite acuta è da attribuire a una probabile "tossinfezione alimentare". In altre parole la carne mangiata dagli studenti a Valmontone non era di buona qualità. Le preoccupazioni erano iniziate lo scorso fine settimana, quando tra la notte di sabato e domenica gli studenti erano stati ricoverati. I sintomi erano simili ai casi registrati in Francia: diarrea, vomito e febbre alta. Sta di fatto che i commercianti sono aria di discredito.

A Salerno scende in campo Carmine Russo, presidente della sezione cittadina di Assomacellai: «Noi vogliamo affermare l'assoluta qualità delle carni vendute dai macellai. Prima di arrivare sui banconi dei nostri negozi, le carni passano una serie di accurati e severi controlli». A sostegno dei prodotti commercializzati dalle macellerie locali, anche Umberto Flauto, presidente di Confesercenti che chiede di «promuovere i prodotti di qualità». A breve le due categorie organizzeranno un convegno per favorire una giusta comunicazione sul tema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello di Assomacellai «Premiamo la carne certificata e di qualità venduta nei nostri negozi»

La direttiva europea potrebbe far entrare nei mercati rionali i colossi della grande distribuzione Gli ambulanti rischiano il... posto

Incontro tra Anva, Confesercenti e operatori del settore ieri al Comune

Lo spazio che l'attività dei venditori ambulanti ha nel testo della direttiva europea Bolkestein è poco più di una postilla, una nota a pie' di pagina. Eppure le conseguenze che potrebbero derivare da un'eventuale applicazione della direttiva, per il settore, sarebbero devastanti.

L'incontro tra Confesercenti, Anva e operatori del commercio ambulante - che si è tenuto ieri nella sede del Comune di Salerno - ha voluto fare il punto della situazione, evidenziando quali siano i disagi che la direttiva 123 del 2006 arrecherrebbe alla categoria. La direttiva in questione, che prende il nome dal commissario europeo che l'ha proposta, è incentrata sul mercato interno e sull'utilizzo da parte degli imprenditori delle risorse naturali. Per quanto riguarda gli ambulanti, prevede che le concessioni vengano rilasciate con bando pubblico e che quindi entrino nel mondo dei

A destra, una foto dell'incontro di ieri nel Salone dei Marmi



mercati rionali anche i colossi della grande distribuzione. «La legge - ha detto Adriano Ciulli, coordinatore nazionale Anva - sbaglia quando include gli ambulanti tra coloro che utilizzano risorse naturali». «Noi non usiamo il mare, né le ferrovie, né le autostrade - ha detto un ambu-

lante di Salerno. L'unica cosa che facciamo è lavorare in piazza, utilizzando uno spazio che viene poi subito restituito a cittadini così com'erano». Sono intervenuti all'incontro anche il presidente confesercenti Salerno Enrico Bottiglieri, il presidente e il di-

rettore confesercenti della Campania Vincenzo Schiavo e Pasquale Giglio, il presidente Anva della Campania Bernardo Sebastiano e quelli di Salerno, Napoli e Benevento Ciro Pietrofesa, Mario Panico e Luigi Marino. «Il pericolo è che i pesci grandi possano mangiare quelli piccoli come voi» ha detto alla platea di ambulanti Francesco Picarone, neo assessore all'Annone del Comune di Salerno. «Io credo che la situazione si stia muovendo a vostro favore - ha concluso Maurizio Innocenti, presidente nazionale Anva - ma non potete smettere di lottare». Il commercio ambulante, che piace al 67 per cento degli italiani, è sul filo del rasoio. Rimmarrà in piedi o finirà per confluire nella già ben affollata categoria di precari?

Giorgia Mennuni

© RIPRODUZIONE RISERVATA